



Via Roma, 15 - 20094 Corsico (MI) - Tel. 02.8232.6592
www.caicorsico.it e-mail: cai.corsico@libero.it apertura giovedì h 21-23

Pizzo Strinato (2836)

16-17 settembre 2023

Alpi Orobie

*Una cima raggiunta è il bordo di confine tra il finito e l'immenso.
(Erri De Luca)*

Escursione impegnativa mentalmente e fisicamente, molto remunerativa e molto bella.

La roccia della cresta è solida con ottimi appigli, pochi i punti di sfasciame e comunque mai pericolosi. La ferrata che portava in cima è stata smantellata qualche anno fa, non è più agibile, l'unica via di accesso è quindi la via normale. **L'escursione è alpinistica, adatta a persone allenate e necessita di piede fermo e assenza di vertigini.**



Partenza: **Ore 6.30** Corsico FF.SS Casa dell'Acqua – **Ore 7.00** Agrate Parcheggio Galbusera -
Il ritrovo finale sarà comunque alle **ore 8.50** circa al **piazzale parcheggio di Valbondione, località Grumetti.**

Viaggio: Spese da suddividere tra ogni equipaggio. **Autostrada Milano – Bergamo**. Si segue per l'alta valle Seriana fino a Valbondione. Si parcheggia in località Grumetti, dopo aver acquistato il ticket giornaliero di 5€, presso la macchinetta erogatrice situata presso il palazzetto dello sport.

Iscrizioni: ogni giovedì in Sede dalle ore 21,00 alle 23,00 o via cellulare / mail agli organizzatori: Alessandra Panvini (349.0538262) alex.panvinirosati@gmail.com – Carlo Rebughini (349.3216722) carlorebughini@gmail.com

ENTRO E NON OLTRE IL 1 SETTEMBRE – CON VERSAMENTO DI CAPARRA PER IL
PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO **Di Euro 10**
(Agli interessati sarà comunicato Iban per procedere).
SENZA CAPARRA NON SI E' ISCRITTI

Quote: Soci CAI € 7,00 – Non Soci: € 25,00 (Soccorso Alpino, Polizza Infortuni, R.C.).

PRANZO del Sabato: al sacco o al Rifugio Barbellino. PRANZO della Domenica: al sacco in vetta.

ABBIGLIAMENTO/EQUIPAGGIAMENTO/ATTREZZATURA: da escursione di media quota. Si consigliano pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe e corte, pile leggero, cappello e guanti, giacca antivento + zaino piccolo, pedule, adeguati ricambi per il giorno dopo e sacco letto **OBBLIGATORIO**. Consigliati bastoncini telescopici per il sabato, la domenica invece meglio avere le mani libere.

DIFFICOLTA': **EE - A - II+ - PD+**

DISLIVELLO: 1150 metri il sabato fino al Rifugio Barbellino. **700 metri la domenica** dal Rifugio alla Vetta.

ITINERARIO: Lasciata l'auto raggiungiamo le case vicine e saliamo un ripido sentiero tra il bosco, un raccordo che ci porta sulla mulattiera principale, **sentiero 305**, che sale da Beltrame. La percorriamo, prima nel bosco, poi in ambiente più aperto, prendendo quota fino a circa 1600 m dove possiamo scegliere se proseguire sulla 'panoramica' o prendere a sx la direttissima, che ci permette di guadagnare dislivello in maniera più rapida rispetto alla mulattiera. Raggiungiamo il Rif. Curò (1915 mt) in circa 2h e mezza dalla partenza. Proseguiamo poi sulla mulattiera in direzione del Rifugio Barbellino. Il sentiero costeggia il Lago Artificiale del Barbellino, oltrepassa la Val Cerviera e la sua cascata. Ad un certo punto lasciamo il sentiero 310, che prosegue per il Lago di Malgina, per raggiungere, **sul sentiero 308, il Rifugio del Barbellino (2130 m, 3.40 h dalla partenza)**, avendo davanti a noi l'imponente mole del Pizzo Strinato. Qui ci fermiamo.

DOMENICA: di buon mattino, dal rifugio dobbiamo attraversare e superare la vallata di fronte a noi, la **Valle del Lago**. Scendiamo ai prati, oltrepassiamo un piccolo ponticello e su un masso proprio di fronte iniziamo a vedere i bolli CAI che ci accompagneranno per tutto il percorso. Seguiamo i bolli, piegando leggermente a sx, poi dx, inoltrandoci nella valle. Il sentiero inizia a salire più ripidamente, sempre seguendo bolli e ometti. Vedremo anche un masso, sulla nostra sx, che ci indica la nostra meta.

Verso quota 2500/2600 l'ambiente inizia a cambiare e il sentiero diviene un ghiaione di rocce e sfasciumi, rendendo più faticosa la nostra progressione, sebbene comunque salga a tornanti, che alleggeriscono la salita. Alla nostra destra visibile il Monte Costone, mentre sopra di noi si mostra il ripido spigolo NO dello Strinato. Continuiamo la salita, sempre tenendoci a sx del fondovalle. **Finalmente giungiamo alla Bocchetta del Lago (2681 m)**, una selletta tra Pizzo Strinato e Monte Costone, che di fatto ci porta all'attacco della cresta. Iniziamo la salita della cresta sud dello

Strinato, seguendo sempre i bolli, che ci indicano la progressione più sicura, ci manteniamo ora sul filo di cresta o poco sotto, sul lato seriano. **La cresta è quasi totalmente in arrampicata e sempre con l'aiuto delle mani.** Giungiamo quindi alla prima e più alta cima del Pizzo Strinato, indicata da un omino di sassi (2836 m, 30' dalla Bocchetta), dalla quale è già visibile l'altra vetta, di poco inferiore, su cui è posta la croce metallica. **Il tratto tra le due cime è breve, ma piuttosto esposto e con alcuni passi su roccioni, che richiedono molta concentrazione. Nell'attraversare le due vette, troveremo, circa a metà, una roccia che riporta il nome del monte e la sua quota.**

RITORNO. Come per la salita e con sosta ristoratrice al rifugio.

In caso di previsioni meteo avverse, si dovrà spostare l'escursione in altra data o annullarla. Gli accompagnatori si riservano il diritto di modificare l'itinerario se lo ritenessero opportuno e se le condizioni non fossero ritenute idonee. Gli accompagnatori saranno disponibili telefonicamente o via mail per ogni informazione e delucidazione precisando che **l'escursione è alpinistica e adatta a persone allenate e necessita di piede fermo e assenza di vertigini.**

Per le responsabilità CAI l'escursione inizia e finisce a Valbondione.